



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

Prot. n. 45902-XVII-S-1

Cagliari, 6 - NOV 2007

> Ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni della Sardegna
LORO SEDI

Oggetto: L.R. 29/05/2007, n. 2, art. 27, comma 2, lett. f). Programma straordinario di interventi di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia. Termine di scadenza presentazione proposte: 20 novembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett f) della L.R. 2/2007, nel Bilancio della Regione è previsto uno stanziamento di € 10.000.000 per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, da destinare alla realizzazione di un Programma straordinario di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia, con priorità di finanziamento agli interventi che prevedano il riuso del patrimonio comunale inutilizzato.

Allo scopo di quantificare il fabbisogno regionale delle esigenze e consentire la pianificazione delle risorse disponibili nel triennio, le Amministrazioni Comunali sono invitate a far pervenire al Servizio Istruzione - Settore Edilizia Scolastica di questo Assessorato, entro e non oltre il 20 novembre p.v. domanda, a firma del legale rappresentante dell'Ente, di finanziamento degli interventi da inserire nel Piano straordinario.

Le domande dovranno obbligatoriamente pervenire on line attraverso l'applicazione Web dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica, secondo le istruzioni che si trovano pubblicate sul sito ufficiale della Regione e, contestualmente, dovranno essere prodotte mediante supporto cartaceo.

Nell'individuazione degli interventi da proporre, le Amministrazioni in indirizzo dovranno tener conto dei processi di razionalizzazione e riordino delle reti scolastiche favorendo, in tale ambito, una distribuzione degli edifici coerente con i piani dell'offerta formativa e creando le condizioni per un organico ed equilibrato inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali, specie in quelle caratterizzate dalla carenza di aule da destinare all'istruzione pubblica per l'infanzia e da un progressivo aumento della popolazione residente.

Nell'attuazione del programma la Regione darà priorità:

- Comuni totalmente privi di scuole pubbliche per l'infanzia o che, per carenza di aule, necessitano di ampliare gli edifici scolastici in uso, al fine di poter soddisfare le maggiori richieste di frequenza da parte della popolazione residente il cui trend registra una crescita progressiva;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

- Adeguamento di Edifici sedi di scuole dell'infanzia alle norme sulla sicurezza, agibilità, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche.

A riguardo si comunica che la Giunta regionale, nella seduta del 24 ottobre u.s., con Delibera n. 42/24, ha stabilito di fissare al 31 dicembre 2009 il termine di scadenza, per il completamento, da parte degli Enti locali, delle opere di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici. La mancata ultimazione nel termine indicato delle opere programmate comporterà, per l'Ente inadempiente, la decadenza dalla proroga.

Detta proroga, resa possibile sulla base di quanto previsto dall'art. 11 dell'Intesa Istituzionale per la realizzazione del "Patto per la Sicurezza" sancita il 26 settembre 2007 dalla Conferenza Unificata, riguarda sia le opere previste nei Piani formulati ai sensi della legge 11 gennaio 1996 n. 23, che in altri piani d'intervento eventualmente predisposti, per le medesime finalità, direttamente dalla Regione e/o dagli Enti locali e deve quindi intendersi esteso anche a tutti gli interventi programmati nell'ambito del Piano straordinario regionale in oggetto.

Unitamente alla domanda di finanziamento e al quadro degli interventi da inserire nel Piano, gli Enti in indirizzo dovranno produrre apposita Deliberazione della Giunta Comunale, attestante:

- l'approvazione del Piano degli interventi di edilizia scolastica per le scuole dell'infanzia, per i quali è richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 2/2007, art. 27, comma 2, lett f), con l'indicazione del loro grado di priorità, finalizzati esclusivamente alla costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia, con priorità di finanziamento agli interventi che prevedano il riuso del patrimonio comunale inutilizzato;
- che trovasi depositato presso l'Ente il progetto dell'intervento richiesto (indicare il tipo di progetto disponibile studio di fattibilità, preliminare/definitivo/esecutivo) approvato con atto deliberativo (indicare gli estremi dell'atto deliberativo d'approvazione, esecutivo a termini di legge);
- che i costi dichiarati per la realizzazione dell'intervento proposto sono congrui e calcolati nel rispetto del vigente prezzario regionale delle OO.PP.;
- che l'intervento proposto rientra tra le tipologie contemplate dall'Art. 12, comma 6, della Legge n. 23/1996;
- che l'intervento proposto non fruisce già di finanziamenti disposti a carico di altre leggi;
- che nell'ambito dell'Ente beneficiario del finanziamento non esistono alternative d'utilizzo più razionale degli edifici scolastici esistenti;
- che per l'immobile oggetto dell'intervento stesso non si prevede la sottrazione all'uso scolastico nel medio e lungo termine;
- che gli interventi proposti riguardano unicamente edifici di proprietà dell'Ente richiedente, ovvero regolati da convenzioni in uso gratuito (con esclusione del comodato d'uso) tra Comune e Stato o altre Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 8, primo comma, della L. 23/96;

Non potranno inoltre essere finanziati interventi riguardanti opere già affidate in gara d'appalto, in corso d'opera od ultimate.

Nell'attesa, si inviano distinti saluti.

L'Assessore

Maria Antonietta Mongiu